RELAZIONE ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2024

L'attività della Società Geologica Italiana ETS svolta nell'anno 2024 si è svolta in ottemperanza da quanto dettato dal primo comma dell'articolo 2 dello Statuto:

La Società ha per scopo il progresso, la promozione e la diffusione delle geoscienze nei loro aspetti teorici e applicativi.

La Società promuove e favorisce il progresso delle ricerche geoscientifiche, con particolare riguardo alla conoscenza del pianeta Terra, degli altri pianeti del sistema solare, del suo territorio e alle conoscenze utili alla definizione della pericolosità sismica, vulcanica e idrogeologica, alla salvaguardia dei beni geologici, culturali, ambientali e paesaggistici, alla ricerca e utilizzo sostenibile delle georisorse, e alla tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente.

La Società persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e per il raggiungimento dello scopo sopra indicato, svolge, in via esclusiva o principale e senza scopo di lucro, le seguenti attività di interesse generale, che ricadono nell'ambito delle seguenti attività previste dall'art. 5 del CTS:

- Educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (art. 5, lett. d) CTS); - interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni (art. 5, lett. f) CTS);

- formazione universitaria e post-universitaria (art. 5, lett. g) CTS);

- Ricerca scientifica di particolare interesse sociale (art. 5, lett. h) CTS);

- Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo (art. 5, lett. i) CTS);

- Organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso (art. 5, lett. K) CTS).

La Società promuove la diffusione della cultura delle geoscienze nell'istruzione e nella formazione, attraverso pubbliche riunioni, conferenze, sedute, congressi e convegni, escursioni geologiche, tavole rotonde, laboratori didattici, corsi di formazione per studenti, professionisti e insegnanti, progetti di ricerca nazionali ed internazionali, centri di documentazione, premi scientifici, borse di studio e altre iniziative tese alla divulgazione della cultura delle geoscienze.

La Società organizza annualmente, anche congiuntamente con altre Associazioni scientifiche e/o culturali, il Congresso Nazionale dei suoi soci.

La Società organizza, anche congiuntamente con altre Associazioni scientifiche e/o culturali, escursioni di carattere culturale e geologico, nel senso più ampio del termine.

La Società cura la stampa periodica di una o più riviste scientifiche, a carattere nazionale e internazionale, in formato cartaceo e/o digitale, oltre all'utilizzo di altre forme digitali utili alla diffusione delle geoscienze anche attraverso i media elettronici di rete (siti web, social network,

servizi di e-mail marketing e piattaforme informatiche di varia tipologia). La Società può pubblicare anche monografie, collane e libri di testo.

La Società promuove azioni che tendano a garantire standard di elevata qualità e professionalità nella formazione accademica del geologo e del geofisico, nonché nella successiva alta formazione dottorale, formazione dei docenti delle Scuole di ogni ordine e grado, oltre a promuovere la formazione continua, scientifica e professionale, anche in accordo e sinergia con le associazioni professionali di categoria.

La Società collabora con il "Servizio Geologico d'Italia" su tematiche di carattere scientifico, su specifica richiesta, per le finalità di formazione e diffusione della cultura delle geoscienze, nonché per il supporto di indirizzo della cartografia geologica e geotematica.

La Società collabora, altresì, con le agenzie nazionali e gli enti preposti alla tutela e salvaguardia dell'ambiente e del territorio, alla valorizzazione dei beni culturali e del patrimonio naturale.
La Società incrementa la propria Biblioteca nella quale vengono raccolti e conservati i principali periodici e le principali pubblicazioni scientifiche sia nazionali che internazionali di interesse delle geoscienze, oltre alle carte geologiche e tematiche, con particolare riferimento al territorio nazionale.

La Società implementa e conserva il suo Archivio storico.

La Società promuove relazioni con le altre Società delle geoscienze, italiane e straniere, con le istituzioni universitarie nazionali ed estere, con le associazioni scientifiche, culturali e professionali, anche di altre discipline, con altri Enti pubblici nazionali e con organismi di ricerca e di gestione del territorio della Pubblica Amministrazione.

La Società si fa portatrice delle istanze della comunità delle geoscienze nei confronti dell'opinione pubblica e degli organi di governo, nonché del mondo della scuola al fine di informare i giovani studenti sull'importanza degli scopi perseguiti dalla Società.

La Società può esercitare attività diverse da quelle di cui al presente articolo, purché secondarie e strumentali rispetto ad esse e secondo i criteri e i limiti di cui al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'art. 6 del CTS.

Nei limiti sopra indicati, l'individuazione di tali ulteriori attività secondarie e strumentali è rimessa al Consiglio Direttivo.

La Società, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, ai sensi dell'art. 7 del D. lgs. N. 117/2017, può inoltre realizzare attività di raccolta fondi attraverso la richiesta terza di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva. La raccolta fondi può essere realizzata anche in forma organizzata e continuativa, nonché mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

La SGI parteciperà attivamente alle sedute della **Commissione Italiana di Stratigrafia** di cui è fondatrice e membro.

La Società Geologica Italiana è affiliata a:

- European Geoscience Union (EGU),
- European Association of Geoscientists & Engineers (EAGE),
- Geological Society of America (GSA),
- European Association of Geochemistry (EAG)
- Associazione delle Istituzioni di Cultura Italiane (AICI).

Pubbliche riunioni, conferenze, sedute

15 – 16 febbraio – "Geo-dì" giornate di studio realizzate dalla Sezione di Storia delle Geoscienze in collaborazione con il Sistema Museale di Ateneo (SMA) dell'Università di Bologna. La prima giornata si è tenuta una visita guidata ai dipinti delle cappelle Bentivoglio e S. Antonio (Basilica di San Giacomo Maggiore). La seconda giornata si è svolta presso l'Accademia delle Scienze di Bologna.

29 febbraio – IX Cliclo delle *Distinguished Lectures* SGI-SIMP avente per titolo "Quando e per quanto tempo? La variabile tempo nelle Geoscienze, dal record geologico alla sfida analitica". Con gli interventi del Prof. Piero Gianolla (Università di Ferrara): Ricostruire il tempo profondo: riflessioni dal Triassico alle Dolomiti e dal Prof. Antonio Langone (Università di Pavia): Dalla geocronologia alla petrocronologia: la brama del vincolo temporale nelle Geoscienze. I seminari si sono svolti nelle sedi universitarie di Milano (29 febbraio), Perugia (13 marzo), Torino (21 marzo), Potenza (26 marzo), Padova (23 aprile), Firenze (9 maggio), Trieste (22 maggio).

29 febbraio - Il caffè di GeologicaMente, seminario di divulgazione online e approfondimento dei temi trattati nel numero 12 della rivista. Sono intervenuti gli autori di due articoli, la Prof.ssa Silvia Danise (Università di Firenze) *"Riscaldamento globale ed estinzioni: lezioni dal Giurassico Inferiore"* e il Prof. Fabrizio Nestola (Università di Padova) "*Diamanti: messaggeri della Terra profonda*".

1° marzo e 9 marzo – Giornata di formazione ambientale "Il Carsismo dei Tacchi dell'Ogliasta". Giornate di alta formazione per guide escursionistiche ambientali e professionisti del settore ambientale. Organizzate dalla Sezione di Geologia Ambientale.

22 marzo – Seminario online del ciclo seminari a due voci "Olduvai Gorge: a trip into the last 2 million years of eastern African history", tenuto da Marco Cherin e Giovanni Boschian. Organizzato dalla Sezione Geosed.

18 aprile – Proiezione presso il Geo-cinema del congresso EGU 2024 a Vienna del video "Pascottin". Il video è stato prodotto dalla Società Geologica Italiana ETS in collaborazione con la Società Italiana di Mineralogia e Petrologia e la Società Paleontologica Italiana.

19 aprile - Seminario online del ciclo seminari a due voci " Extreme events in the Mediterranean Sea: sedimentological and geophysical approaches", tenuto da Andrea Cannata e Sergio Longhitano. Organizzato dalla Sezione Geosed.

17 maggio - Seminario online del ciclo seminari a due voci "Hidden life through deep time" & "Ten things about biology that every Earth scientist should know", tenuto da Rossana Sanfilippo e Donato Giovannelli. Organizzato dalla Sezione Geosed.

24 maggio - Il caffè di GeologicaMente, seminario di divulgazione online e approfondimento dei temi trattati nel numero 13 della rivista. Sono intervenuti gli autori di due articoli, la Dott.ssa Chiara D'Ambrogi (Dip. Servizio Geologico d'Italia - ISPRA) *"Progetto CARG: la cartografia geologica verso il futuro"* e il Prof. Salvatore Martino (Sapienza Università di Roma) *"Paesi in frana: storia di convivenza".*

7 giugno – La Sezione di Storia delle Geoscienze della Società Geologica Italiana in collaborazione con il Dipartimento per il Servizio Geologica d'Italia (ISPRA) e Società Geografica Italiana ha organizzato la conferenza "Dancalia: il contributo dei geologi italiani nell'esplorazione dell'Afar" che si è tenuta a Roma presso la sede della Società Geografica Italiana.

16 – 22 giugno – "Scuola estiva di rilevamento geologico CARG" organizzata congiuntamente con il Servizio Geologico d'Italia – ISPRA con la collaborazione di Chiara D'Ambrogi, Fabrizio Berra e Piero Gianolla si è svolta nel Parco delle Dolomiti Friulane nel Comune di Erto e Casso. Hanno supportato l'iniziativa il Comune di Erto e Casso, il Parco delle Dolomiti Friulane e la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia.

17 – 18 giugno – XVIII Convegno Nazionale delle Sezioni GIT (Geoscienze e Tecnologie Informatiche) e SI (Sezione di Idrogeologia) della Società Geologica Italiana. Il convegno si è svolto a Malnisio, comune di Montereale Valcellina PN e ha avuto sessioni orali e poster.

19 giugno – Nell'ambito del XVIII Convegno GIT-SI si è svolta l'escursione alla Faglia Periadriatica nei pressi del Comune di Andreis, alla Diga del Vajont e ai luoghi della Catastrofe.

2 settembre – escursione precongresso "Esplorazione del patrimonio culturale di Bari". L'escursione si è svolta nel centro storico di Bari illustrando dal punto di vista geologico il patrimonio culturale del centro storico di Bari.

2 – 5 settembre – Congresso congiunto SGI-SIMP "Geology for a sustainable management of our Planet". Il consueto appuntamento annuale ha avuto nella giornata del 2 la cerimonia inaugurale e un evento, aperto alla cittadinanza, dedicato alla divulgazione delle Geoscienze dal titolo "La Geologia per la società: l'importanza della comunicazione, così difficile, così necessaria" tenuta dai relatori Christopher Jackson, Ozlem Adiyaman, Luigi Bignami ed Emilio Casalini. Nei tre giorni del congresso si sono tenute 53 sessioni scientifiche sui principali temi delle Geoscienze, tre sessioni poster e tre sessioni plenarie tenute da scienziati di fama internazionale: Javier Hernandez Molina, Karen Hudson-edwards ed Elisabetta Erba. Il congresso ha visto la presenza di oltre 1100 partecipanti.

6 settembre – Escursione postcongresso "Vulture: Esplorare la geologia vulcanica, stimolare il turismo e assaporare i vini di una regione unica al mondo".

17 ottobre - Il caffè di GeologicaMente, seminario di divulgazione online e approfondimento dei temi trattati nel numero 14 della rivista. Sono intervenuti gli autori di due articoli, la Dott.ssa Evelyn Kustatscher (Museo di Scienze Naturali dell'Alto Adige) "*All'ombra del supervulcano di Bolzano, un viaggio alla scoperta della vita tra vulcani e caldere fossili*" e del Prof. Marco Viccaro (Università di Catania.) "*Sicilia, terra promessa della Geotermia*".

22 novembre – IX Giornata d'incontri di Geologia organizzata dalla Sezione Geosed in collaborazione con le Sezioni di Geologia Marina e di Geologia Planetaria. Il convegno si è svolto a Catania presso il Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali.

6 dicembre – In occasione dell'Assemblea generale dei Soci di fine anno, il dottor Marco Pantaloni (ISPRA), per la ricorrenza del bicentenario della nascita di Antonio Stoppani, ha tenuto un seminario dal titolo "Gli scritti e le opere di Antonio Stoppani".

Premi scientifici

La Società bandisce ogni anno dei premi scientifici che possono essere annuali o biennali. Spesso il premio, oltre a una targa ricordo e una pergamena prevede anche una somma di denaro che va dai 500 ai 2000 euro. I premi del 2024 sono stati consegnati ai vincitori in occasione dell'Assemblea generale dei soci che si è tenuta a Bari il 4 settembre.

Sono stati conferiti i Premi:

Premio "**Emilio Cortese**" per la migliore carta geologica biennio 2023-2024 istituito per promuovere e sostenere le attività di rilevamento e cartografia geologica sul campo degli studenti italiani e stranieri nel biennio precedente al Congresso Geologico Nazionale, consiste in una pergamena. L'edizione 2024 ha premiato le categorie *undergraduate students* e *PhD students.*

La categoria *undergraduate students* è stata assegnata a *ex aequo* ed è stata conferita a: **Gloria Rossi** e **Chiara Scabin** con le seguenti motivazioni:

Il lavoro di Gloria Rossi dal titolo: "Carta geologica di quattro settori chiave della dorsale marchigiana (MC)" è stato considerato come un buon lavoro cartografico, ricco di informazioni sia negli aspetti descrittivi che nei dati e schemi a cornice allegati alla carta, eseguito in un'area di una certa complessità geologica soprattutto per quanto riguarda aspetti stratigrafici e paleotettonici. Ottima la congruenza degli elementi mappati, la completezza e la correttezza delle informazioni, mentre la resa grafica della cartografia avrebbe beneficiato di una migliore organizzazione degli elementi presenti. Infine, ottimo è l'utilizzo degli standard previsti dai "Quaderni del Servizio Geologico d'Italia, Serie III".

Il lavoro di Chiara Scabin dal titolo: "Carta Geologico-Strutturale Del Massiccio Del Dora-Maira Settentrionale - Val Pellice" è stato considerato come un buon lavoro cartografico, ricco di informazioni sia negli aspetti descrittivi che nei dati e schemi a cornice allegati alla carta, eseguito in un'area geologicamente molto complessa. Ottima la congruenza degli elementi mappati, la completezza e la correttezza delle informazioni, e la resa grafica della cartografia.

Tuttavia, la carta presenta solo una parziale coerenza con gli standard previsti dai "Quaderni del Servizio Geologico d'Italia, Serie III".

Per la categoria *PhD students* è stato premiato **Simone Lenci** con la seguente motivazione:

Il lavoro di Simone Lenci dal titolo: "Carta geologico-strutturale della bassa Turrite Secca (Lucca)" è stato considerato dalla Commissione come un buon lavoro cartografico, eseguito in un'area dall'elevata complessità geologico-strutturale e stratigrafica, ricco di informazioni sia negli aspetti descrittivi che nei dati e schemi a cornice allegati alla carta. Ottima la congruenza degli elementi mappati e la resa grafica della cartografia, mentre la correttezza e la completezza delle informazioni è ritenuta in generale buona. Infine, la carta non presenta una generale coerenza con gli standard previsti dai "Quaderni del Servizio Geologico d'Italia, Serie III".

Premio biennale "**Quintino Sella per la migliore tesi di dottorato riguardante le geoscienze**", discussa in Italia nel biennio 2023-2024, consiste di una targa e una pergamena oltre a 2000 € finanziati dalla Banca Sella. Il premio è stato assegnato a *ex aequo* a **Martina Forzese** e **Ileana Santangelo** con le seguenti motivazioni:

Martina Forzese per la tesi di dottorato "**The response of coastal carbonate parasequences to relative sealevel change and evolving palaeoclimatic proxies**"

La tesi è incentrata su uno studio altamente multidisciplinare della Formazione delle calcareniti di Capodarso (Bacino di Caltanissetta, Sicilia), e sulle implicazioni generali dello sviluppo di sistemi carbonatici costieri in funzione di cambiamenti climatici e variazioni eustatiche. La candidata ha analizzato la Formazione di Capodarso tramite ricostruzioni fotogrammetriche in 3D, analisi bio-, lito-stratigrafiche e petrografiche, paleomagnetismo e magneto-stratigrafia, analisi della materia organica, analisi degli isotopi dell'ossigeno. Gli studi specifici sono stati condotti in diverse università ed istituti di ricerca italiani e stranieri, tra cui l'Università di Stavanger (Norvegia), Università di Aberdeen (UK), l'INGV (Roma), l'Università di Katowice (Polonia), ed il GEOMAR (Germania). La candidata ha mostrato di sapersi destreggiare brillantemente nell'utilizzo di metodi diversi e nella collaborazione con molti ricercatori di varie università ed istituti italiani e stranieri, mostrando l'abilità di sintetizzare valide conclusioni interpretative generali partendo dall'utilizzo di molti metodi analitici specifici.

Ileana Santangelo per la tesi di dottorato "**Plinian eruptions and their impact in urban contexts: dynamics and effects on the territory of the pyroclastic currents of the AD 79 Vesuvian eruption**"

La tesi si pone l'obiettivo di descrivere ed analizzare tutti i depositi riferibili alla celebre eruzione pliniana del Vesuvio avvenuta nel 79 DC, dopo aver presentato un quadro molto accurato ed esaustivo dell'ampia letteratura disponibile sull'argomento. Ne consegue un lavoro di analisi di terreno ponderoso ed accurato che è stato indirizzato su di una vasta area circum-vesuviana. Infine, viene proposta una correlazione dei depositi osservati ed un inedito modello evolutivo delle varie fasi che hanno caratterizzato l'eruzione in oggetto. La Tesi mostra

come un'accurata analisi geologica sul terreno sia elemento fondamentale ed imprescindibile per formulare realistici modelli evolutivi di eruzioni complesse come quella del 79 DC.

Premio biennale "**Giorgio Dal Piaz (2023-2024)**" conferito a giovani studiosi italiani che si siano particolarmente distinti nei campi delle ricerche geologiche e paleontologiche, consiste in una targa e una pergamena oltre a 1300 €. L'edizione 2023-2024 è stata assegnata ad **Alberto Ceccato** con la seguente motivazione:

Il Dott. Alberto Ceccato si distingue per la sua produzione scientifica rappresentata da lavori pubblicati, in massima parte come primo autore, su riviste scientifiche internazionali di notevole prestigio (tutte nel quartile Q1 di Scimago). La sua ricerca è incentrata sulla comprensione dei processi di deformazione fragile e duttile in orogeni collisionali attraverso analisi meso-strutturali quantitative, indagini microanalitiche e geocronologiche, modellazione petrologica e reologica, modelli geologici e numerici. Tale ricerca è svolta con estremo rigore scientifico, e rappresenta un contributo importante per la conoscenza dei processi tettono-metamorfici che controllano la deformazione crostale e litosferica nelle catene montuose, con particolare riferimento alle Alpi e alle Caledonidi norvegesi.

Il Dott. Ceccato dimostra un notevole dinamismo che lo ho portato a lavorare in diversi istituti italiani ed esteri, tutti di notevole prestigio, dove, pur nella varietà dei tematismi attivi presso le varie sedi e per i quali era richiesta la sua collaborazione, ha sempre seguito il filo conduttore delle sue ricerche.

La Commissione ritiene il Dott. Ceccato un ricercatore brillante ed eclettico che potrà portare il suo contributo a una migliore comprensione dei processi tettono-metamorfici negli orogeni.

Premio biennale "**Marianna Panciatichi Ximenes d'Aragona**" conferito per riconoscere l'eccellenza di una geoscienziata, con speciale attenzione all'interazione multidisciplinare e alle collaborazioni internazionali. Consiste in una targa e una pergamena oltre a 2000 €. La prima edizione è stata conferita a **Claudia Agnini** con la seguente motivazione:

La professoressa Claudia Agnini ha sviluppato, nell'ambito della sua carriera, e come dimostrato dalle riviste in cui i suoi articoli sono pubblicati, l'indubbia capacità di integrare i risultati paleontologici in contesti ampi, in collaborazione con ricercatori (molti dei quali non italiani) che si occupano delle Scienze della Terra attraverso metodologie differenti, a scala d'indagine diversa e con una specializzazione anche lontana dalla paleontologia.
La carriera della Professoressa Claudia Agnini rappresenta un esempio per tutti e, in particolare, per le giovani ricercatrici e ricercatori, invitati quindi ad affrontare l'ampio spettro delle Scienze della Terra in maniera unitaria e con il contributo di colleghi da tutto il mondo.

Premio biennale **Ricerca applicata allo studio delle pericolosità geologiche** destinato a ricercatori italiani o stranieri, che abbiano conseguito il titolo di dottore di ricerca da almeno 5 anni e abbiano età inferiore a 45 anni, che svolgano ricerca di eccellenza nel campo dello studio delle pericolosità utili alla prevenzione dei rischi geologici, consiste in una pergamena e 2000 €.

L' edizione 2023-2024 del premio è stata assegnata a **Fabio Dioguardi** con la seguente motivazione:

La Commissione unanime assegna il "Premo ricerca applicata allo studio delle pericolosità geologiche" (2023-2024) al Dott. Fabio Dioguardi, per il contributo offerto dalle sue ricerche allo studio della pericolosità vulcanica, attraverso la modellazione numerica, ottenuta anche attraverso la proposizione e lo sviluppo di nuovi codici di calcolo, di fenomeni vulcanici di varia natura ed a diverse scale. Attraverso i suoi studi, il Dott. Dioguardi giunge alla definizione delle dinamiche dei fenomeni vulcanici e dei depositi da essi generati (colate, flussi piroclastici e nubi di cenere), elemento assai significativo per la valutazione della pericolosità dei fenomeni considerati.

Premio biennale **"Quintino Sella per la storia delle Geoscienze in onore di Nicoletta Morello e Bruno Accordi**" assegnato all'autore, di età inferiore ai 35 anni, del miglior lavoro scientifico nel campo della Storia delle Geoscienze pubblicato su riviste nazionali o internazionali, consiste in una pergamena e 2000 €. L' edizione del premio 2023-2024 è stata conferita a **Francesco Vezzani** per l'articolo "La vita immobile in una Terra in movimento. Le Lezioni elementari di Fisica Terrestre di Angelo Secchi (1879)." con la seguente motivazione:

Il manoscritto proposto da Francesco Vezzani risponde ai criteri di precisione nella ricostruzione degli eventi trattati e accuratezza nella contestualizzazione storica, apportando risultati e contributi utili al progresso della conoscenza della storia delle geoscienze. Per questi motivi, la commissione ritiene che esso rappresenti un valido riferimento da premiare in merito alla promozione dello studio della storia della geologia.

In particolare, il manoscritto analizza il pensiero di uno degli scienziati più prominenti dello Stato Pontificio, Angelo Secchi, rendendo accessibile a un più ampio pubblico il suo pensiero e contestualizzandolo nell'evoluzione della dialettica sull'evoluzione della specie nata nel Regno Unito. Questa dialettica si è diffusa a velocità diverse nel resto d'Europa e, grazie al lavoro di Vezzani, possiamo rivivere il dibattito tra i creazionisti italiani, opposti ai sostenitori di Darwin, e il ruolo di Secchi nell'accogliere alcuni aspetti tecnico-innovativi, cercando in ogni modo di conciliare le Sacre Scritture con le evidenze che andavano via via definendosi.

Il manoscritto di Francesco Vezzani non solo arricchisce la nostra comprensione del pensiero scientifico di Angelo Secchi, ma contribuisce anche significativamente alla storia delle geoscienze. La sua capacità di intrecciare con precisione la ricostruzione storica e l'accuratezza contestuale rende questo lavoro un prezioso riferimento per studiosi e appassionati. Per tutti questi motivi, la commissione ritiene che il manoscritto meriti pienamente un riconoscimento, promuovendo ulteriormente lo studio e l'approfondimento della storia della geologia.

Premio biennale "**Targa Selli**" assegnato alla carriera di un eminente scienziato italiano vivente che si sia distinto per una produzione di elevata qualità scientifica nel campo delle geoscienze, e nello stesso tempo, anche per avere reso servizi significativi a favore della comunità geologica italiana, consiste in una targa e una pergamena. L'edizione 2024 è stata conferita a **Isabella Premoli Silva** con la seguente motivazione:

Isabella Premoli Silva è una micropaleontologa di rilievo internazionale che ha utilizzato i foraminiferi per applicazioni nell'ambito biostratigrafico, paleoecologico e paleoceanografico dal Cretacico al Recente. Autrice di oltre 210 lavori sugli aspetti biostratigrafici, paleoecologici e paleoceanografici soprattutto dei foraminiferi planctonici (Cretacico-Attuale), molti dei quali pubblicati su riviste internazionali ad alto impatto. Isabella Premoli Silva è uno dei nomi più riconosciuti nel campo della paleontologia dei foraminiferi ed è da oltre 60 anni uno dei ricercatori più importanti a livello mondiale nel campo della micropaleontologia e della stratigrafia. È stata un'instancabile e fervente praticante e sostenitrice dell'uso dei foraminiferi in geologia attraverso la biostratigrafia e la paleoceanografia. È stata associata ad alcune delle scoperte più importanti degli ultimi decenni. Il suo articolo con H.P. Luterbacher è stato fondamentale per suggerire ad Alvarez e colleghi ad esaminare attentamente la sezione di Gubbio in Italia per le estinzioni di massa al limite Cretacico/Paleogene, con la scoperta di minute specie cretaciche sopravvissute all'estinzione di massa seguita dalla rapida evoluzione daniana (1964). I suoi studi biostratigrafici sulla sezione di Gubbio hanno fornito anche la prima calibrazione della scala di inversione di polarità dal Cretaceo superiore all'Eocene.
Isabella Premoli Silva è stata un'ardente sostenitrice delle perforazioni oceaniche DSDP -ODP in Europa e in Italia, ha formato decine di micropaleontologi anche a livello internazionale. È stata Consigliere della Società Geologica Italiana nel triennio 1986-1989, Presidente della Società Paleontologica Italiana (1997-2000), Presidente di ODP-Italia dal 1998 al 2004 e Presidente della Federazione Italiana di Scienze della Terra (FIST) (2000-2002). È Socio dell'Istituto Lombardo, Accademia di Scienze e Lettere, dal 1997 e Socio dell'Accademia Nazionale dei Lincei dal 2008.

Premio "**Medaglia Capellini**" in memoria del cofondatore e cinque volte presidente Giovanni Capellini è assegnata a un geoscienziato internazionale che con la sua produzione scientifica, abbia contribuito all'avanzamento delle conoscenze nelle tematiche relative alle geoscienze dell'Italia e dei mari circostanti, consiste in una medaglia e una pergamena. L'edizione 2024 è stata conferita a Michel Ballèvre con la seguente motivazione:

Michel Ballèvre is an outstanding French geologist who has made continuous and innovative contributions to the advancement of Alpine geology. His research activity, which began with his PhD thesis in 1986 on the tectono-metamorphic evolution of the Gran Paradiso massif (directed by Fr. Choukroune and J.-R. Kienast), is characterized by a multidisciplinary and cutting-edge approach, based on detailed field survey and geological mapping, structural analysis, igneous and metamorphic petrology, whole rock and mineral chemistry, isotope dating, basin reconstruction and kinematic models. Author of over 40 papers on the Italian Western Alps, he has made fundamental contributions to the understanding of the subduction stages and collisional evolution of the Alpine orogen (Michel Ballèvre è uno straordinario geologo francese che ha dato un contributo continuo e innovativo al progresso della geologia alpina. La sua attività di ricerca, iniziata con la tesi di dottorato nel 1986 sull'evoluzione tettono-metamorfica del massiccio del Gran Paradiso (diretta da P. Choukroune e J.-R. Kienast), è caratterizzata da un approccio multidisciplinare e all'avanguardia, basato su rilievi dettagliati sul campo e sulla cartografia geologica, sull'analisi strutturale, sulla petrologia ignea e metamorfica, sulla chimica delle rocce intere e dei minerali, sulla datazione isotopica,

sulla ricostruzione dei bacini e sui modelli cinematici. Autore di oltre 40 lavori sulle Alpi occidentali italiane, ha dato contributi fondamentali alla comprensione delle fasi di subduzione e dell'evoluzione collisionale dell'orogene alpino).

Premio annuale **Secondo Franchi** viene assegnato allo scopo di contribuire alla promozione della ricerca nel campo delle geoscienze e della qualità delle pubblicazioni dei relativi risultati scientifici, da assegnare, ogni anno, al migliore lavoro pubblicato sulle riviste della SGI, consiste in una targa e una pergamena. L'edizione 2023 è stata conferita al lavoro di **Curzi M., Zuccari C., Vignaroli G., Degl'Innocenti S., Viola G. (2023) «Alpine transpression in the Passo Rolle area (Dolomites, Italy): new structural and paleostress constraints» Ital. J. Geosci. 142 (2), 200-216** - con la seguente motivazione:

Il lavoro di Curzi et al. presenta dati strutturali dettagliati e inediti sull'area del Passo Rolle, offrendo un quadro più completo e accurato della geologia strutturale di questa regione delle Dolomiti. L'articolo si distingue per l'uso di un approccio multidisciplinare che combina metodi di geologia strutturale, analisi paleostress e modellazione. Questo approccio integrato arricchisce la qualità della ricerca e offre una prospettiva più completa e robusta per la comprensione delle strutture tettoniche nella regione alpina. Il lavoro di Curzi et al. è caratterizzato da un rigoroso approccio metodologico, con un'attenta raccolta e analisi dei dati. La chiara organizzazione del testo rafforza la credibilità e l'affidabilità dei risultati.
I risultati del lavoro hanno un impatto significativo sulla comunità geologica, stimolando nuove discussioni e ricerche sul tema della transpressione alpina e della geologia delle Dolomiti. Questo impatto positivo sulla comunità scientifica è uno dei criteri fondamentali per l'assegnazione del premio. L'articolo rappresenta un contributo eccellente alla geologia strutturale e paleostress delle Dolomiti, offrendo nuove prospettive e conoscenze che meritano il riconoscimento del premio Secondo Franchi della Società Geologica Italiana.
La commissione si complimenta con gli Autori per aver elaborato in maniera originale la ricerca e la pubblicazione.

Premio annuale "**Cartografia geotematica**" viene assegnato agli autori del miglior prodotto di cartografia geotematica pubblicato nelle riviste sociali, consiste in una pergamena e 500 €. L'edizione 2023 è stata conferita al lavoro di Basilici M., Pedini M., Spinaci A., Del Sole L., Jablonskà D., Capotorti F., Mazzoli S. e Pierantoni P.P. "Geological map, balanced and restored cross-sections, and 3D geological model of the Monte Fema area, Umbria-Marche Apennines (Italy)", pubblicato nel vol. 142 (3) dell'Italian Journal of Geosciences – con la seguente motivazione:

Il lavoro presenta i risultati del rilevamento alla scala 1:10000 di un'area di circa 50 km^2 dell'Appennino marchigiano, realizzato per il foglio 325 "Visso" del progetto CARG. Il rilevamento di campagna, svolto con il supporto di metodologie innovative di acquisizione, analisi e restituzione dei dati, è stato affiancato dalla realizzazione di modelli virtuali di affioramento per le pareti non accessibili. Oltre alla carta geologica ed alle due sezioni geologiche che accompagnano la carta, sono state prodotte 4 sezioni geologiche bilanciate con il software Move. Una delle sezioni è stata retrodeformata. I dati di rilevamento sono stati

utilizzati per costruire un modello 3D del sottosuolo con faglie, thrust e superfici stratigrafiche. Il risultato scientifico di maggior rilievo presentato dal lavoro è la quantificazione della deformazione relativa sia al raccorciamento orogenico che alle fasi estensionali. Il modello 3D prodotto sulla base del rilevamento ha consentito di fornire nuovi dati sull'architettura strutturale, sul timing e sulla cinematica della deformazione in un settore chiave dell'Appennino Umbro-Marchigiano.

Premio biennale **"Marco Beltrando**" destinato a ricercatori italiani o stranieri, che abbiano conseguito il titolo di dottore di ricerca da almeno 5 anni e abbiano età inferiore a 45 anni, che svolgano ricerca di eccellenza, con metodologie innovative, sull'evoluzione e la dinamica del pianeta, consiste in una pergamena e 2000 €. L' edizione 2023-2024 del premio è stata assegnata a **Luca Pandolfi** con la seguente motivazione:

L'attività di ricerca scientifica condotta dal Dott. Luca Pandolfi è riccamente documentata dal suo curriculum, che evidenzia un continuo e proficuo impegno nello studio di vari aspetti relativi alla Paleontologia. Nell'arco della propria vita accademica il Dott. Pandolfi ha avuto modo di coordinare e partecipare a numerosi programmi di ricerca finanziati da enti internazionali e nazionali, ottenendo anche numerosi e importanti finanziamenti alla ricerca (PRIN, Paleontological Association, MAECI, Bando Giovani Ricercatori Protagonisti; è inoltre Co-PI e WP Leader di progetto EU-Marie Skłodowska-Curie Actions). L'elevata professionalità è stata riconosciuta a livello internazionale attraverso l'assegnazione di numerose borse di soggiorno presso importanti istituti di ricerca europei. L'elevata qualità della produzione scientifica, particolarmente rimarchevole anche per quantità, è confermata dall'importanza della collocazione editoriale e dall'eccellente impatto sulla comunità scientifica di riferimento. I dieci lavori selezionati dal candidato riflettono una elevata qualificazione in vari ambiti della Paleontologia ed in particolare nel contesto degli studi sulla sistematica, l'ecologia e la filogenesi dei mammiferi Pleistocenici, anche applicando le moderne metodologie della proteomica. La qualità e la continuità della produzione scientifica, l'elevata internazionalizzazione delle collaborazioni scientifiche, nonché la capacità di attrarre risorse finanziarie e coordinare progetti di ricerca internazionali, fanno del Dott. Luca Pandolfi un eccellente ricercatore nell'ambito della paleontologia dei vertebrati e consentono alla Commissione di esprimere un giudizio unanime nell'assegnargli il Premio Marco Beltrando per l'anno 2024.

Premio annuale "**Quintino Sella per la didattica delle Scienze della Terra**" assegnato con l'obiettivo di promuovere la conoscenza del. Nostro pianeta attraverso la proposta di percorsi didattici e formativi dedicati è rivolto alle classi della scuola primaria, di istituzioni scolastiche, sia statali che paritarie, presenti sul territorio italiano, consiste in una targa, una pergamena e 1000 € per l'acquisto di strumentazione e materiale didattico-tecnico-scientifico. L'edizione per l'anno scolastico 2023-2024 è stata conferita alle **classi II C e II D della Scuola primaria "J. Sanvitale" di Parma** con la seguente motivazione:

L'elaborato "Laboratorio di vulcanologia" è stato giudicato coerente con i temi del concorso. Il progetto presentato, corredato da idonea relazione, è composto da materiale multimediale,

con foto e sonoro ed è il risultato del lavoro svolto durante l'anno scolastico 2023-2024, in collaborazione con gli studenti della 4C del Liceo A. Bertolucci di Parma nell'ambito di un percorso di PCTO. L'approccio metodologico utilizzato è quello proprio delle scienze sperimentali, in cui il bambino è in continua relazione con l'oggetto di studio attraverso un percorso di tipo teorico - sperimentale – deduttivo, allestendo attività hands-on per simulare i principali processi connessi alla vulcanologia. L'azione didattica guidata dai liceali ha coinvolto i bambini in attività esperienziali svolte in classe, partecipando a lavori di gruppo condotti dagli studenti liceali, privilegiando, così, la metodologia peer tutoring. Inoltre, La Commissione apprezza la metodologia utilizzata ed in particolare la realizzazione di attività all'interno delle ore di PTCO.

Premio annuale "**Migliore guida all'escursione**" è attivato da una o più Sezioni della SGI in funzione delle attività specifiche della sezione stessa, consiste in una pergamena e 500 €. Nel 2024 è stato attivato dalle Sezioni di Geologia Strutturale (GIGS) e Geologia del Sedimentario (Geosed).
Il premio "**Migliore guida all'escursione GIGS**" è stato conferito a **Giorgia Carano** per la guida "Guide for a field trip in the Modi Khola Valley (Central –Western Nepal): a complete transect of the Himalayan chain" con la seguente motivazione:

La guida contiene la descrizione di un interessante itinerario situato nell'Himalaya Centrale (Modi Khola Valley) e articolato in 13 stop, che permettono di osservare i caratteri tettono-stratigrafici e geologico-strutturali delle principali unità tettono-metamorfiche che costituiscono la catena Himalayana.
La Guida all'escursione è ben organizzata e illustra in maniera completa la geologia e l'evoluzione tettonica dell'area con materiale inedito. Le figure sono chiare e stimolanti e ben legate al testo, quest'ultimo di facile lettura.
L'interesse dell'argomento per la comunità scientifica, la descrizione delle problematiche geologiche lungo l'itinerario e la rigorosa presentazione scientifica dell'elaborato lo rendono di notevole interesse e utilità dal punto di vista sia scientifico che divulgativo.

Il premio "**Migliore guida all'escursione Geosed**" è stato conferito a **Marianna Cicala** per la guida "From the Apulia Foreland to the Bradanic Trough: A one-day geological field trip "jumping" from Cretaceous to Pleistocene in the Murge area (Puglia, southern Italy)" con la seguente motivazione:

La guida presenta una ampia parte introduttiva, con una struttura chiara e lineare. L'inquadramento geologico risulta caratterizzato da una minuziosa esposizione della stratigrafia locale e della sua evoluzione paleoambientale. Molto apprezzati sono risultati gli stop, tutti introdotti da una dettagliata descrizione dell'area, e forniti di numerose immagini a corredo (mappe geologiche, logs stratigrafici, dettagli di facies e microfacies). La bibliografia risulta esaustiva.

Attività editoriale

Stampa del **volume 143 dell'Italian Journal of Geosciences** (fasc. 1, 2 e 3) pp 456. Il fascicolo 1 contiene 8 articoli scientifici della sessione speciale "Field Mapping and Stratigraphy: significant insights from the geologic record" e ha sviluppato 172 pagine. Il fascicolo 2 contiene 2 articoli scientifici della sessione speciale "Field Mapping and Stratigraphy: significant insights from the geologic record" e 7 articoli scientifici di miscellanea e ha sviluppato 156 pagine. Il fascicolo 3 contiene 4 articoli scientifici della sessione speciale "From the Tethyan Margin to Alpine Orogeny across the Northern African margin: Geodynamics, Tectonosedimentary Evolution and Georesources" e 2 articoli scientifici di miscellanea e ha sviluppato 128 pagine.

Messa in rete dei **volumi 62, 63 e 64 dei Rendiconti Online della Società Geologica Italiana**.

Il volume 62 contiene la sessione speciale sulle Geoscienze a scuola con 10 contributi scientifici e la sessione speciale "Geology is coming home. A renewed interest in Italian geoscientific tradition con 11 lavori scientifici. Il volume 63 contiene il seguito delle sessione speciale sulle geoscienze a scuola con 4 lavori scientifici, la sessione speciale dedicata al XV congresso Geosed (Torino 2023) con 13 lavori scientifici e un articolo scientifico di miscellanea. Il volume 64 contiene la sessione speciale del XVII Convegno GIT (Pietrasanta 2023) con 6 articoli scientifici e 2 articoli scientifici di miscellanea.

È stato messo in rete il **volume 16 dei Geological Field Trips and Maps** costituito dai facicoli:

16 (1.1) "Geologic evolution and map of Copernicus Crater interior (Moon)", 19 pp;

16 (1.2) "Basin topography and depositional styles controlled by collisional tectonics in the Alps-Apennines junction (Tertiary Piedmont Basin, NW Italy)", 58 pp;

16 (1.3) "Travertine depositional systems of Central Italy: Rapolano Terme and the Acque Albule Basin. An overview of geometries and lithofacies associations of the depositional setting", 35 pp;

16 (1.4) "Geological map of the Nord Rupes (North Polar Cap, Mars)", 17 pp;

16 (1.5) "A comprehensive 1:250,000 scale geological map of the Convoy Range and Franklin Island quadrangles (Victoria Land, Antarctica)", 22 pp;

16 (2.1) "Palaeolithic Cave deposits and Karst evolution in the Venetian Pre-Alps", 40 pp;

16 (2.2) "The Briançonnais margin units in the South-Western Alps (Italy-France)", 61 pp;

16 (2.3) "A structural-geological tour across the Campania-Lucania potentially seismogenic extensional fault system (Southern Apennines, Italy)", 40 pp;

16 (2.4) "Calabria coast to coast: a nearly complete cross-section of continental crust, with a 13 km-thick late Variscan batholith", 84 pp.

Stampa dei **volumi 13, 14 e 15 di Geologicamente**.

Messa in rete dell'**abstract Book** con i riassunti:

IX Giornata "Incontri di Geologia" di 58 pagine;

Congresso congiunto SGI-SIMP "Geology for a sustainable management of our Planet" di 1408 pagine;

X AIGeo Italian Young Geomorphologists Day & III IAG International Young Geomorphologists Meeting - Climate change and the role of early-career geomorphologists di 50 pagine.

Nel 2024 la Società Geologica Italiana ha, inoltre, pubblicato le seguenti monografie:

Virtual outcrop models of geological structures di Stefano Tavani, Amerigo Corradetti, Marco Mercuri & thomas Seers;

Mente et Malleo: La Società Geologica Italiana e i suoi Presidenti a cura di Alessio Argentieri, Marco Romano, Fabio M. Petti, Marco Pantaloni, Fabiana Console & Simone Fabbi.

Dal 2023 la SGI ha attivato un gruppo di lavoro "**Le Scienze della Terra oggi in Italia**" con l'obiettivo di contribuire alla ricerca di un nuovo modo di comunicare le geoscienze al grande pubblico, con l'intento di far comprendere come le Scienze della Terra preparino a una professione nella quale il geologo già oggi è e deve essere determinante nelle grandi sfide del ventunesimo secolo per il contrasto dei cambiamenti climatici, salvaguardia dell'ambiente, lo sviluppo sostenibile dell'umanità in difesa dell'ambiente e del pianeta per un utilizzo sostenibile delle sue risorse, e per la prevenzione e mitigazione dal rischio idrogeologico, sismico, e vulcanico. Nel 2024 è stata pubblicata, nelle pagine del sito ufficiale, la terza scheda "**Rischi geologici: conoscere per capire, capire per mitigare**".

Nel 2024 la Società Geologica Italiana ha emanato diversi comunicati stampa reperibili alla pagina web: https://www.socgeol.it/409/comunicati-stampa.html.

Altre iniziative

Nel 2024 la SGI ha realizzato tre puntate su **Spazio Libero TV – RAI Parlamento**.

La prima puntata era inerente al **rischio vulcanico** ed è stata girata nell'area Flegrea, andata in onda il 31 gennaio. La seconda puntata era dedicata ai cambiamenti climatici "**Dai ghiacciai risposte sul clima**", andata in onda il 30 ottobre. La terza puntata dal titolo "**Geologia, conoscere e difendere il territorio**" è andata in onda 19 dicembre.

Dal 9 al 13 maggio – La Società Geologica Italiana ha partecipato al Salone Internazionale del Libro di Torino con uno stand e il giorno 9 ha presentato la collana "Guide Geologiche Regionali" con Alessandro Borghi, Paolo Conti e Chiara Montomoli; il giorno 13 presso il padiglione "Oval" la Prof.ssa Elisabetta Erba, ha tenuto la conferenza "Storie di supervulcani, oceani, fiori, ghiaccio" con Luigi Bignami e Rodolfo Carosi.

Il 17 giugno – La Società Geologica Italiana nella persona del suo Tesoriere, Prof. Eugenio Carminati, ha partecipato all'audizione della Commissione VIII (Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici) della Camera dei deputati per un parere sul disegno di legge C. 1896 Governo, di conversione in legge del decreto-legge 29 maggio 2024, n. 69, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione edilizia e urbanistica.

Il 7 e 8 dicembre – Partecipato con uno stand alla mostra "Roma Mineral Show"

Come consuetudine, sono state patrocinate attività ed eventi inerenti alle attività statutarie:

- Il Vulcano laziale: le origini che si è tenuto a Marino RM il 16 febbraio 2024;
- Così lontano, così vicino: l'uomo di Ceprano a trent'anni dalla scoperta che si è tenuto a Pofi FR il 13 marzo 2024;
- 7th Chianti Topics International Focus Workshop Geology, Physics and Chemistry of Planetary Environments che si è tenuto a Firenze dal l'8 al 10 aprile 2024;
- One (nonstatistical) way to handle uncertainty: end-member version of a groundwater/surface water model for decision support che si è tenuto a Torino l'8 maggio 2024.
- Le meraviglie della Paleontologia: a spasso per l'Italia" che si è tenuto a Pisa dal 4 al 7 giugno 2024;
- I paesaggi e beni geologici, patrimonio culturale e patrimonio immateriale che si è tenuto a Salve LE dal 14 al 16 giugno 2024;
- Fare un Museo. Buone pratiche per il restauro del patrimonio storico-scientifico al Museo della Natura e dell'Uomo che si è tenuto a Padova dal 17 al 19 giugno 2024;
- Men & Karst 2024 che si tenuto a Ragusa dal 24 al 29 giugno 2024;
- Le nuove frontiere per il geologo del futuro che si è tenuto a Potenza il 26 giugno 2024;
- DoloDis - giornate dedicate alla geologia delle Dolomiti che si è tenuto in Alta Badia dal 9 al 12 luglio 2024;
- IESO International Olympiad of Earth Science -2024 che si sono tenute a Pechino dal 7 al 17 agosto 2024;
- 13th International symposium on Fossil Algae che si è tenuto a Le Castella KR dal 2 al 6 settembre 2024;
- Scuola estiva di Geomorfologia, Ecologia e Biologia in ambiente marino e insulare che si si è tenuto all'Isola dell'Asinara dal 9 al 14 settembre 2024;
- Deodat de Dolomieu, il suo tempo e la scienza in Sicilia che si è tenuto a Catania da 27 al 28 settembre 2024;
- La geologia a tutela dell'ambiente e a difesa dai rischi naturali: ruolo e contributi della

geologia di base nell'insegnamento di Paolo Scandone" che si è tenuto a Chieti il 4 ottobre 2024;

- Viaggio al centro della Terra: il patrimonio geologico della Miniera di Montecatini Val Cecina che si è tenuto a Montecatini Val di Cecina PI, il 6 ottobre 2024;
- Geologia e termalismo del Colle di Monsummano e della Valdinievole che si è tenuto a Monsummano Terme l'11 ottobre 2024;
- Premio italiano di paleoarte che si è tenuto a Montevarchi AR il 12 ottobre 2024;
- Blue Communities. Verso la pace e la giustizia idrica che si è tenuto a Firenze, 10 dicembre 2024
- Advanced School in Marine Geology – Deep Sea Frontiers che si terrà dal 27 al 31 gennaio 2025.
- Storia e ricerca scientifica nelle Geoscienze: un'alleanza tangibile che si terrà a– Urbino, dal 25 al 26 febbraio 2025;
- La Geoarcheologia in Italia: Storia, Applicazioni e Prospettive Future che si terrà a Montelibretti RM, dal 4 al 5 marzo 2025;
- 8th Geomorphometry Conference che si terrà a Perugia, dal 9 al 13 giugno 2025;
- *ECROFI 2025 – European Current Research on Fluid and melt Inclusions*" – che si terrà a Torino dal 27 giugno al 4 luglio 2025.
- Working for Future Challenges in Earth Sciences – 3° Congress of Young Geoscientists che si terrà a Napoli dal 17 al18 novembre 2025;

Attività sociale

Dal 26 gennaio la Società Geologica Italiana è iscritta al Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore al repertorio 125014.

Biblioteca

Incrementato il fondo della biblioteca con la politica dello scambio di riviste con associazioni ed enti italiani ed esteri. Si prevede di mantenere gli stessi scambi che sono 26 per l'Italia e 51 con l'estero.

La biblioteca è suddivisa nelle tre sezioni attive:

- **Fondo storico**, ospitato dalla **Biblioteca del Dipartimento di Scienze della Terra della Sapienza Università di Roma**, consultabile su richiesta specifica e appuntamento;
- **Centro di Documentazione** della Società Geologica Italiana ospitato dal Centro di Geotecnologie dell'Università degli Studi di Siena di San Giovanni Valdarno (Via Vetri

Vecchi 34 – 52027 San Giovanni Valdarno - AR). La biblioteca è aperta dal lunedì al Venerdì dalle 9:30 alle 17:30. È possibile richiedere, a pagamento, articoli delle riviste presenti nella biblioteca in formato pdf.

- **Fondo scambi con Società e Servizi Geologici Internazionali**, ospitato dalla **biblioteca dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale** (ISPRA - Via Vitaliano Brancati, 60). La biblioteca è aperta dal lunedì al giovedì dalle 9:30 alle 12:30 e dalle 14:00 alle 16:00 e il venerdì dalle 9:30 alle 12:30 e dalle 14:00 alle 15:30. Per visualizzare il Fondo SGI della biblioteca ISPRA basta collegarsi al sito *http://opac.isprambiente.it/*, cliccare su "RICERCA AVANZATA" in basso a sinistra nella schermata, inserire l'acronimo "SGI" nel campo inventario e avviare la ricerca.

Presso il Centro di documentazione della Società Geologica Italiana sono fruibili in forma dematerializzata (digitale) ai soci, e a coloro che ne facciano richiesta, tutte le pubblicazioni e la cartografia della Società Geologica dall'anno della sua fondazione fino al 2016. Dal 2016 gli articoli delle riviste sono scaricabili dai siti delle riviste stesse.